

## POGGIO MIRTETO

### ECCIDIO IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

Il 10 giugno 1944, giorno in cui i tedeschi lasciarono la città, la Piazza di Poggio Mirteto, denominata Piazza Martiri della Libertà dal luglio 1945, fu sfondo di un atroce atto di crudeltà da parte dei soldati Tedeschi. Uomini e donne poggiane, purtroppo ne furono vittime.

Dal marzo del '43 l'edificio scolastico del paese era stato sede di una sezione di stato maggiore del regio esercito che vi aveva stabilito la sua sede di compagnia. Partito il reparto, dopo l'armistizio, i locali furono occupati dalle truppe tedesche e divennero la sede del loro comando a Poggio Mirteto.

Nei giorni precedenti, un comunicato tedesco annunciò la distribuzione di generi alimentari. Uomini e donne, quindi, il 10 giugno si precipitarono in piazza per poter prendere delle provviste di cibo, la fame era molta e questa poteva essere un'occasione per poter sfamare le proprie famiglie. Inaspettatamente, i soldati ariani in ritirata spararono vigliaccamente sulla folla riunita.

*“Quando i tedeschi uno o due giorni prima dell'arrivo degli alleati, sparsero la voce che davano la possibilità a tutti i cittadini di Poggio Mirteto di prendere quello che non potevano più portare ai loro colleghi sul fronte perché il fronte ormai era in movimento e risaliva, sapendo questo, tutti siamo partiti. Un militare tedesco che ci guardava (...) guardò in alto e fece due sventagliate col suo mitra per aria, erano un segnale che avevano già prestabilito”.*

Un reparto, appostato in alto, a Colle Pulcino iniziò a cannoneggiare sulla piazza. Morirono 15 persone: Casirgo Aleandri di 50 anni, Pasquale Bianco di 26, Luigi Bruzzichesi di 70, Agenore Cucchi di 35, Jolanda Dottori di 30, Bernardina Fabiani di 44, Giovanni Giuliani di 47, Giuseppe Isernia di 47, Vincenzo Isernia di 15, Umberto Lautizi di 39, Sergio Lombardini di 14, Giovanni Martini di 49, Camillo Mattelon di 86, Edelweiss Stopponi di 18 e molti furono i feriti<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Tratto da : Museo diffuso della Resistenza in Sabina. Progetto del Comune di Poggio Mirteto, finanziato dalla Regione Lazio nel 2015.